Quotidiano / Anno XLV / N. 269 (spedizione in abb. postale)

Martedì 8 ottobre 1968 / L. 60 ★

Frosinone senz'acqua *rifornita con le autobotti*

A pagina 5

Università e provveditorati paralizzati dallo sciopero

A pagina 2

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Hanno perduto tutto e ora anche il diritto di votare

Le popolazioni di Agrigento e di Gibellina non potranno partecipare alle elezioni amministrative di novembre che in Sicilia interessano decine di Comuni Il governo regionale di centro sinistra, con un grave provvedimento discriminatorio, ha negato alle due città, la prima teatro della tragica frana, la seconda sconvolta dal terremoto, di partecipare alla consultazione la DC teme il giudizio delle popolazioni colpite *Nella foto alcuni profughi di Gibellina dopo il terremoto*

A PAGINA 7

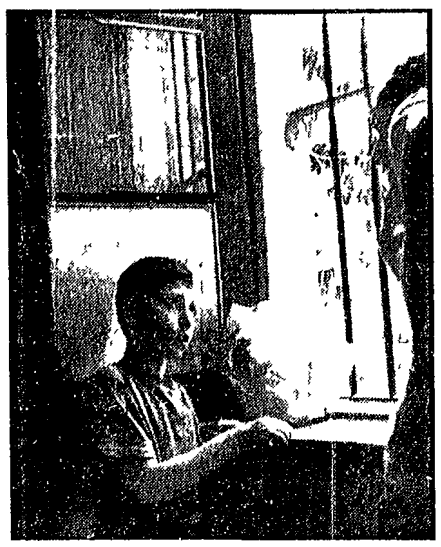
MESSICO: emozione e sdegno per la repressione contro gli studenti

ONDATA DI ARRESTI

Tensione e paura nella città olimpica

Il consiglio nazionale studentesco di sciopero decide sui modi di proseguimento della lotta

Per il governo Leone: la sicurezza degli atleti è garantita. Questo basta



Il piccolo Franco Rinaldi

Il ladro di fiabe

«Ha bisogno di tutto tranne che di carcere o di manicomio»

Intervista esclusiva con il professore Barbato direttore dell'ospedale psichiatrico di Palermo

A PAGINA 5

Dal nostro inviato

CITTA' del MESSICO 7

Una giornata tranquilla trascorsa sotto una pioggia torrentizia ma bisogna assuefarsi al valore relativo dei termini quando si vive in questo stupendo e tormentato paese tranquilla quindi vuol dire solo che la polizia ha continuato gli arresti — o almeno ha cercato di continuarli — ha continuato la perquisizione nelle scuole il metodico rastrellamento del quartiere di Tlatelolco nel cuore della città che rappresenta per il movimento studentesco un poco quello che la Casbah ha rappresentato per i patrioti algerini un dedalo di strade e di case abitate da gente amica nel quale un uomo può sparire Solo che tutto questo è stato fatto senza che si verificassero incidenti senza sparatorie e quindi si può parlare di una giornata tranquilla

Oggi gli studenti dovranno decidere attraverso una riunione del Consiglio nazionale di sciopero come impostare la loro azione futura nei riguardi del governo La riunione è attesa da essa scaturirà una decisione molto importante Riguardo alle affermazioni fatte dal sedicente dirigente studentesco Socrates Campos Lemus sulla presenza di elementi estranei nel movimento studentesco per sfruttarlo ai loro fini politici gli studenti hanno sollevato dubbi sia sulla spontaneità delle affermazioni di Campos Lemus sia sulla esattezza delle stesse Essi hanno detto che nelle affermazioni del giovane vi erano riferimenti a fatti che «egli stesso non poteva conoscere»

Le autorità hanno annunciato che settecento dei duemila arrestati di piazza delle Tre Culture sono stati rilasciati hanno detto che in compenso altri ne sono stati arrestati ma non ne hanno precisato il numero né resi noti i nomi Ma questa è «routine» i giornali ne parlano appena Il che però non stupisce molto i giornali messicani possono scrivere ciò che vogliono però vogliono sempre scrivere ciò che pensano che il governo vorrebbe che scrivessero insomma, come si usa dire sono molto leali

Oggi il governo dopo aver fornito la prova che gli studenti sono strumento di oscuri piani extrastudenteschi avrebbe amato soprattutto che il problema passasse in secondo piano rispetto alla notizia che la fiaccola olimpica è arrivata in territorio messicano E difatti oggi questo è l'argomento principe la fiaccola è arrivata, portata a nuoto negli ultimi settecento metri, quelli che separavano la nave sulla quale era giunta — e che era rimasta ancorata nella baia dalla riva di Vera Cruz Così adesso il Messico si avvia a vivere le sue giornate di orgoglio Ma vi si avvia in un clima di tensione di paura di risentimento

Intendiamoci non è paura fisica Il popolo messicano è un popolo coraggioso e là dove non arrivasse il coraggio arriverebbe sempre l'orgoglio la paura è che gli si rompa tra le mani quel fragile gioiello che sono le Olimpiadi

Un gioiello fragile davvero perché i giochi si svolgono in un campo così vasto davanti ad un pubblico così numeroso e insieme disperso che sarebbe praticamente impossibile di avere la certezza di evitare un gesto disperato

Nessuno qui si sente di giurare che questa eventualità sia da escludere anche se pressoché tutti sono concordi nell'escludere che l'iniziativa possa partire dal movimento studentesco Però non esiste solo il movimento studentesco esiste anche quel l'oscuro movimento che ha armato la mano ai «guanti bianchi» in piazza delle Tre Culture

Kino Marzullo

(Segue in ultima pagina)

Il dibattito alla Camera

Il governo italiano non ha al cuna intenzione di assumere iniziative tali da proporre una sospensione delle Olimpiadi a Città del Messico «L'ordine l'immunità e la sicurezza dei nostri rappresentanti sono stati ampiamente garantiti dal ministro degli esteri messicano al ministro degli esteri italiano incontratisi a New York» così ha detto ieri sera alla Camera il ministro Macrì nel corso di una dichiarazione il cui sostanziale cinismo non è stato attenuato dalle espressioni di «riprovazione» «lutto» e «dolore»

Il ministro ha risposto a una decina di interrogazioni che tutti i gruppi avevano rivolto all'indomani della tragica giornata del 2 ottobre — il giorno della strage della piazza delle Tre Culture — per conoscere l'orientamento e le iniziative del governo Macrì, dopo avere ma

f. d'a.

(Segue in ultima pagina)

Per discutere il documento di Mosca

Riuniti i dirigenti del PC cecoslovacco

Il CC sarebbe convocato per venerdì - Voci incontrollate di possibili dimissioni di alcune personalità

A pagina 12

OLIMPIADI ASSEDIATE — Ecco una immagine della «tranquillità» nella quale si dovrebbero svolgere le Olimpiadi di Città del Messico Due soldati dall'alto di una collina «vigilano» su un allenamento degli atleti Uno dei due, per maggior garanzia, si serve di un binocolo In basso gli atleti si allenano è come se fossero assediati

IL BIMBO DI PALERMO

DUE GIORNALI romani sono ai ferri corti per una pretesa storia di spionaggio che ha coinvolto un usciere, un archivista, un ciclostile abbastanza artigianale e qualche altro personaggio dello stesso livello Non è contesa da prendere sottogamba giacchè riguarda i due più tradizionali informatori di certa borghesia capitolina quello timorato e governativo comunque di via del Tritone e quello liberal fascista di piazza Colonna che senza venir meno alla doverosa reverenza del potere costituito si compiace di una assidua venatura forcaiola

Piagnucola dunque, *Il Tempo* con un richiamo al l'etica professionale di irresistibile effetto grottesco io ho dato la notizia in esclusiva, sei colonne di titolo nel la prima pagina e tu la rubi ritirando addirittura le copie già in edicola per sostituirle con altre che riprendono frettolosamente le mie informazioni

A noi non interessa questa querimonia sulla «leale concorrenza» fra manigoldi della carta stampata questa caccia al lettore acquirente condotta senza scrupoli, a colpi di foto macabre e di *scoop* da commissariato La consideriamo istruttiva e basta Ci diverte, semmai l'ostentato zelo giornalistico l'invocata religione della notizia l'apparente frenesia di rendere sempre conto di quanto accade

Come va allora che ne *Il Tempo* nè *Il Messaggero* ne tutti gli altri quotidiani italiani ne la radio nè la televisione si sono accorti da ventidue giorni in qua di Francesco Rinaldi? Eppure la sua vicenda sembra fatta apposta per inchiodare l'attenzione, per suscitare emozioni, per vendere copie Un bambino palermitano di nove anni va in galera perchè ha rubato a scuola un paio di libri dischi di favole, due scatole di formaggini e un barattolo di carne E quando lo liberano dal carcere finisce nel manicomio dove sta tuttora con l'etichetta di «pericoloso a sè e agli altri»

UN BAMBINO Quale personaggio è più adatto a colpire la fantasia in Italia? Questo è il paese che ha il culto dell'infanzia chi voglia additare un canone costante di letteratura davvero morale cita il libro *Cuore*, chi cerca di riscattare la propria anima dalla disonestà quotidiana fa donazioni agli orfanotrofi Persino le mogli degli industriali appena libere dalle sfilate di moda e dai giattacapi con il personale di servizio corrono a beneficare fanciulli D'altro canto sfruttando l'autentica tenerezza che provocano *con la sola apparizione* chiunque venda qualcosa ha imparato il «valore» ineguagliabile dei bambini Un film che faccia quattrini a palate deve avere fra i protagonisti un moccioso (al la peggio un neonato, se si tratta di opera educativo sessuale) un detersivo trova mercati aperti se a reclamato da uno scolaretto lo stesso suffragio elettorale è sollecitato da questo o quel partito attraverso i figli «papà mamma, votate per noi»

Eserciti di bambini vengono usati ogni giorno da coloro i quali creano l'opinione pubblica per addormentarla con l'appello ai sentimenti o per svegliarla in nome del profitto

Solo per Francesco Rinaldi nessuno ha tempo nè spazio E si capisce E' figlio di una famiglia poverissima che vive nelle catapecchie borboniche del vecchio centro di Palermo, ha sei fratellini e per la terza volta frequenta la seconda elementare Suo padre è un disoccupato permanente che deve inventare ogni mattina un modo per sfamare nove persone (un «industriale», come di cono amaramente i siciliani di chi è costretto a industriarsi per sopravvivere), sua madre lava panni quando non allatta

Siccome è assolutamente normale il piccolo Francesco ha preso quello che non aveva le favole sonore che incantano tutti i suoi coetanei più fortunati un giradischi per ascoltarle e cibo Ha leso il sacro diritto di proprietà, è giusto perciò averlo portato prima in un ufficio di polizia e poi nel carcere minorile C'è il bollo del magistrato competente, accompagnato finanche da un accenno a non precisati ma sicuri «precedenti» Non fa notizia

NELLA galera poi questo pericoloso ladro di nove anni ha protestato si è permesso di urlare che voleva uscire tornare libero andare dalla mamma «Ha dato in escandescenze» insomma mostrandosi appunto «pericoloso a sè e agli altri» Così con un altro bollo la firma di qualche medico sensibile o di qualche altra autorità lo hanno spedito in manicomio Tutto regolare a norma di legge Non fa notizia

Perché i giornali avrebbero dovuto occuparsene perchè la televisione avrebbe dovuto sprecare uno dei suoi preziosi servizi ben altrimenti impegnati Francesco Rinaldi ha avuto da questa società giusta democratica e sanamente ordinata ciò che meritava Se qualcuno sarà clemente potrà essere perfino perdonato e tornare nel tugurio borbonico dove è nato Allora forse avrà anche dieci righe in cronaca un ladro graziato può fare notizia

Giorgio Grillo

OGGI

sinistrismo

IN UN LUNGO articolo di fondo il Tempo di Roma si stupiva, domenica, che il nostro paese sia scosso da una «così impetuosa ventata di sinistrismo» Come si spiega una follia simile, dal momento che non esistono «le condizioni obiettive» che giustificano moti rivoluzionari, come indubbiamente esistevano, dice il quotidiano romano, quando scoppiò la rivoluzione francese quando furono scacciati gli zar, quando venne abbattuto lo stato liberale in Italia nel '22 o la repubblica di Weimar nel '33?

Ma qua Quel giorno i parigini sentirono un gran rumore Era il 14 luglio, faceva caldo, e dalle finestre aperte saliva un minaccioso vocio Dice «Ma che fate?» «Stiamo prendendo la Bastiglia non si ricorda che siamo nell'89?» Cominciava la Rivoluzione francese, e non si può negare che «condizioni obiettive» piuttosto serie ne giustificassero l'evento Lo stesso dicasi per i «dieci giorni» del '17, per il fascismo per il nazismo, eventi che Il Tempo mette tutti insieme, con scrupoloso discernimento storico Ma oggi «condizioni obiettive» non se ne vedono sopratutto qui in Italia I vecchi lavoratori godono di lautissime pensioni, non c'è più un disoccupato, abbiamo scuole, ospedali, case fino a esserne nauseati, è finita l'emigrazione Il Tempo non si sente di affermare che il nostro sia un paese felice questo no, ma tutto sommato si sta bene, ringraziando il cielo e l'on Bonomi

Pare quella volta che la duchessa di Parma, Maria Luisa, mentre veniva ossequiata da un gruppo di gentiluomini ne notò uno, giovane e bello, del quale si diceva che fosse un cospiratore liberale «Hai mangiato?» gli chiese la duchessa «Sì, Altezza» «Hai bevuto?» «Sì Altezza» «Ti piacciono le donne?» «Molto, Altezza» «E allora — proruppe Maria Luisa — perchè mai vuoi la costituzione» Così fanno al Tempo Mangiate? domandano ai lavoratori Bevete? E ce l'avete o non ce l'avete l'on Tanassi? Ma allora cos'è tutto questo sinistrismo?

Fortebraccio

Relazione di Foa al Direttivo confederale

CGIL: spezzare le «gabbie salariali»

Forte carica combattiva dei lavoratori — Sviluppo dell'azione articolata nelle fabbriche, nei settori e nelle province

Il Direttivo della CGIL ha iniziato ieri sera l'esame della situazione sindacale con particolare riferimento alla questione delle zone salariali La relazione introduttiva è stata tenuta dal segretario confederale Vittorio Foa il quale ha anzitutto ricordato che l'unità nel convegno di Napoli la CGIL decise la disdetta del l'accordo sulle zone salariali ed escluse la richiesta di un nuovo assetto zonale lasciando alle categorie piena libertà di iniziativa «Oggi — ha continuato Foa — la segreteria confederale riafferma con forza la necessità di superare la discriminazione salariale gettando sulla bilancia tutta la capacità di lotta disponibile e al tempo stesso riaffermiamo il necessario, fondamentale collegamento delle rivendicazioni alla realtà della condizione operaia riconferma cioè la linea strategica della azione articolata»

«Una serie di elementi una serie di ragioni ci spingono oggi — ha aggiunto Foa — a proporre al Direttivo alle categorie, alle Camere del Lavoro e ai Comitati regionali un sostanziale mutamento tattico della nostra linea di azione portando esplicitamente alla lotta anche le province La prima di queste ragioni è la grande carica la ferma volontà di lotta che su questo problema si è sviluppata nelle masse lavoratrici meridionali una carica che si alimenta profondamente di una protesta che è insieme, sociale morale, economica politica, e in cui agisce la coscienza maturata nei lavoratori del Sud di questo suo carattere globale che investe al di là della condizione salariale l'intera condizione di vita Al tempo stesso l'esperienza ci ha reso tutti consapevoli della falsità di una affermazione che tante volte ci siamo sentiti ri

(Segue in ultima pagina)

Fermi oggi i 5 mila della Lancia di Torino

TORINO 7

I cinquemila operai degli stabilimenti Lancia di Torino e Chivasso scelti uno domani in sciopero per tutta la giornata Lo hanno deciso le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici (FIOM FIM UILM SIDA) dopo aver constatato la assoluta impossibilità di continuare con la azienda una trattativa seria sul merito delle richieste avanzate salari cottimi qualifiche)